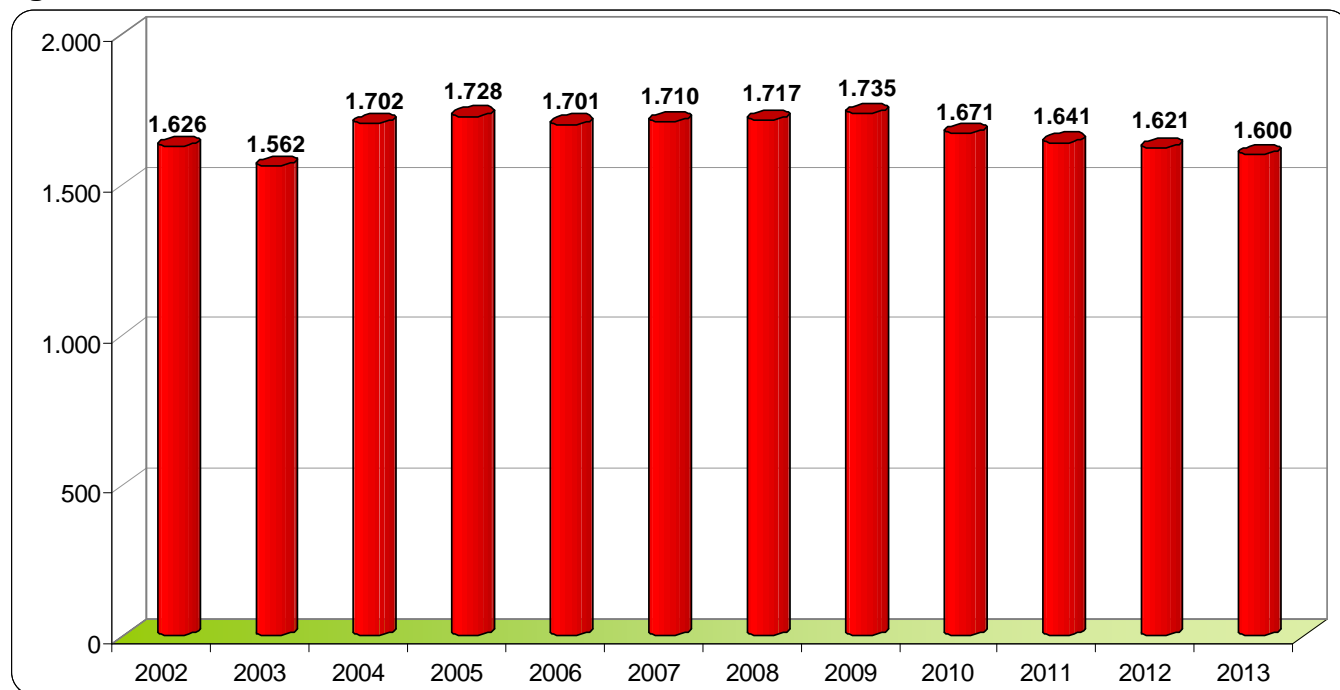




Andamento congiunturale 2013 del comparto florovivaistico¹

Ulteriore flessione del numero delle **aziende florovivaistiche** autorizzate in base alla L.R. 19/99 e operative in Veneto, che nel 2013 sono scese a 1.600 unità, in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2012 (fig. 1), il valore più basso degli ultimi dieci anni, secondo solo a quello del 2003.

Fig. 1 - Numero delle aziende florovivaistiche autorizzate in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

¹ Il report è stato realizzato da Renzo Rossetto e Martika Bertelle, stagista dell'Università di Padova (Corso di laurea in Economia e Management) presso il settore Economia, Mercati e Competitività di Veneto Agricoltura.

I dati elaborati da **Veneto Agricoltura**, costantemente aggiornati e forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), evidenziano un calo consistente del numero di aziende soprattutto nella provincia di Rovigo (tab. 1).

Province	2011	2012	2013	Var. %	Distrib. Prov.
Belluno	46	46	45	-2,2	2,8
Padova	503	491	479	-2,4	29,9
Rovigo	120	120	112	-6,7	7,0
Treviso	338	337	342	1,5	21,4
Venezia	230	229	226	-1,3	14,1
Verona	251	244	246	0,8	15,4
Vicenza	153	154	150	-2,6	9,4
Totale	1.641	1.621	1.600	-1,3	100,0

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

Perdite sopra la media anche per Vicenza, Belluno e Padova, che registra la flessione maggiore in termini assoluti (-12 aziende, -2,4%) ma si conferma la prima provincia per numero di aziende in Veneto. In controtendenza le province di Treviso e Verona, che registrano un piccolo incremento dopo la flessione del 2012 e si confermano rispettivamente al secondo e al terzo posto a livello regionale.

Distinguendo tra i diversi **aggregati produttivi**, il più numeroso si conferma quello del *vivaismo ornamentale*, dove sono impegnate circa l'89,5% delle aziende (1.448 unità, in calo dell'1,4% rispetto al 2012), circa la metà delle quali specializzate solo in questo comparto (tab.2).

Seguono, per numerosità di aziende, il comparto orticolo, che impegna il 33,4% delle aziende, l'unico a registrare nell'ultimo triennio una lieve ripresa del numero di aziende e il comparto frutticolo, dove operano circa il 16% delle aziende venete (-0,4% rispetto l'anno precedente). Continuano a crescere le aziende attive in altre produzioni di nicchia (fragole, piante grasse e tappeti erbosi su tutti), che nel 2013 si portano a 75 unità (+2,7%).

Notevole l'aumento delle aziende che si dedicano al vivaismo viticolo che si riportano a 53 aziende, +29,3% rispetto l'anno precedente, quando avevano registrato le perdite maggiori.

In continuo calo dal 2005, invece, sono le aziende che si dedicano al vivaismo forestale (73 unità, -23%).

In un'analisi di medio-lungo periodo (fig. 2), è ancora più evidente la tendenza di un numero crescente di aziende, più che raddoppiato dal 2005, ad orientarsi verso la produzione di fiori recisi (82 aziende nel 2013, +3,8%) o altre produzione probabilmente più soddisfacenti in termini economici (piante grasse, tappeti erbosi,...).

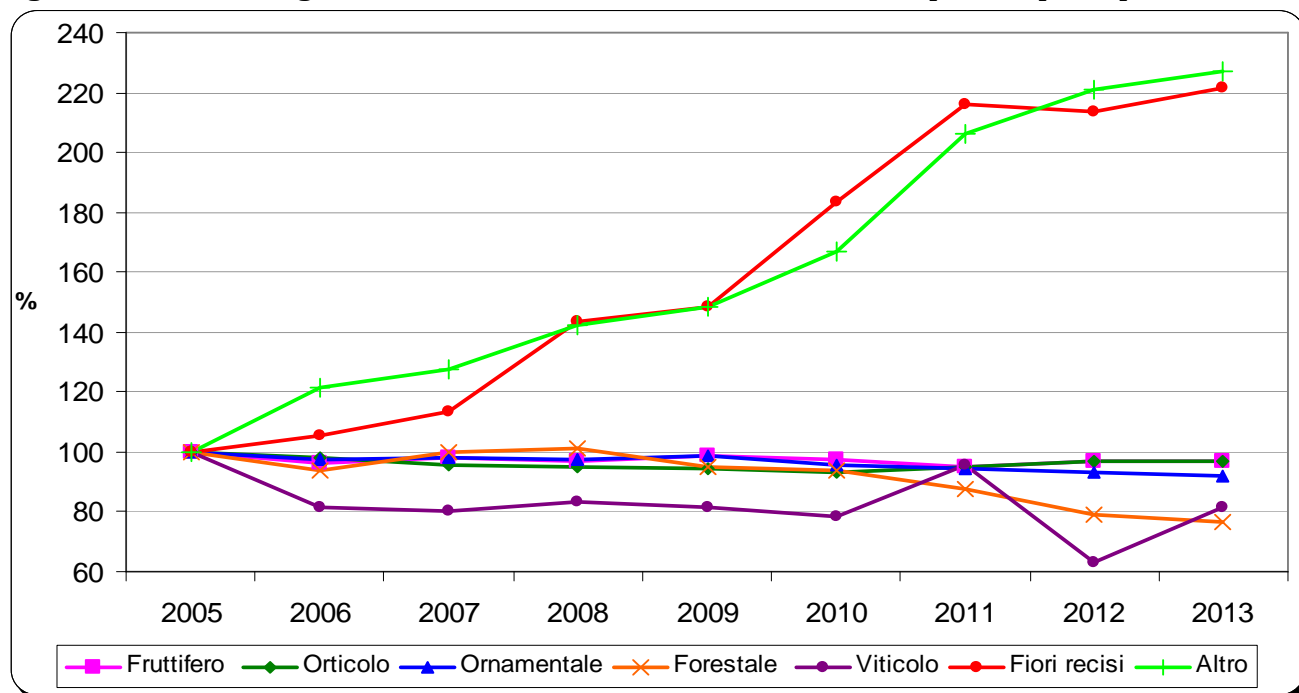
È interessante notare come, a fronte di 826 aziende specializzate in un solo comparto produttivo (-2% rispetto al 2012), ve ne sono circa 620 che sono invece attive in almeno due comparti e circa 150 che operano invece in tre o più comparti, un numero in crescita del 7% rispetto all'anno precedente.

Settore di attività	Numero aziende	Var. % 2013/2012	Inc. % su tot. aziende *	% az. specializz.
Orticole	540	0,2	33,4	7,8
Fruttiferi	264	-0,4	16,3	18,2
Ornamentali	1.448	-1,4	89,5	48,1
Forestali	73	-2,7	4,5	0,0
Viticolo	53	29,3	3,3	34,0
Fiori recisi	82	3,8	5,1	2,4
Altro di cui:	75	2,7	4,6	26,7
<i>Fragole</i>	21	-4,5		
<i>Piante grasse</i>	18	5,9		
<i>Bonsai</i>	4	-20,0		
<i>Piante acquatiche</i>	8	33,3		
<i>Tappeti erbosi</i>	24	4,3		

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

(*) La percentuale non somma 100 poiché un'azienda può rientrare contemporaneamente in più settori di attività.

Fig. 2 - Andamento negli anni del numero di aziende florovivaistiche per comparto produttivo

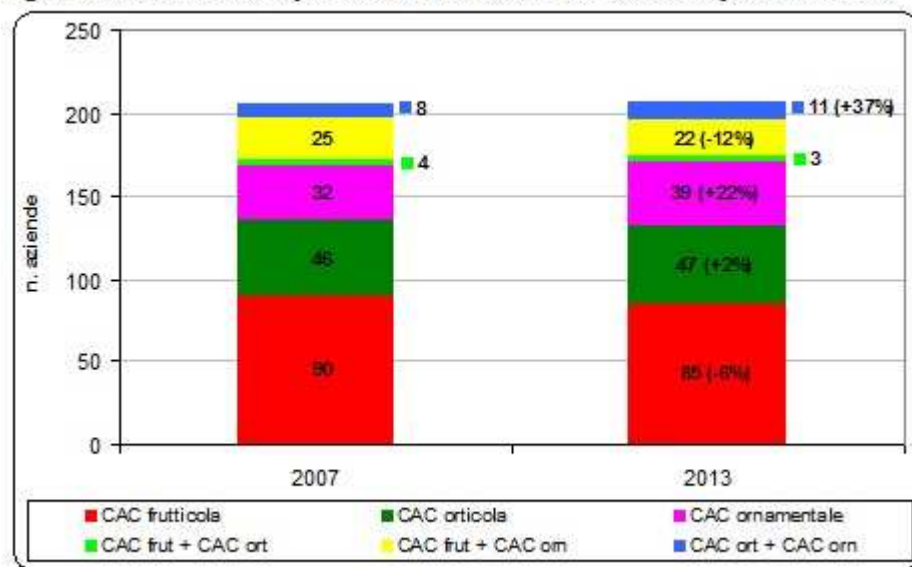


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Analizzando le **caratteristiche aziendali**, 804 aziende sono considerate “piccoli produttori”, il cui numero è però in continuo calo (-1,1% rispetto al 2012) e si mantiene inferiore rispetto alle aziende iscritte al RUP (Registro Ufficiale dei Produttori), che nel 2013 scendono anch’esse a 811 unità. Stabili le aziende con l’autorizzazione all’uso del passaporto fitosanitario (404 unità).

Considerando la **tipologia di attività**, nel 2013 è diminuito in particolare il numero di “produttori” (1.545, -1,2%) e in misura meno significativa anche il numero di aziende autorizzate come “vivaisti” (1.073, -0,6%) mentre crescono ancora le aziende che vengono autorizzate come “Realizzatori di aree verdi” (721, +0,7%). In un’analisi di medio-lungo periodo, si evidenzia che rispetto al 2005 sono in aumento sia il numero di vivaisti (+1%) che soprattutto quello dei realizzatori di aree verdi (18,4%), mentre è in diminuzione il numero dei produttori (-6,6%), così come le aziende specializzate, cioè attive o solo come vivaisti piuttosto che come produttori, rispettivamente del 16,9% e del 32,5%.

Fig. 3 - Numero e variazione percentuale delle aziende florovivaistiche per CAC ottenuta

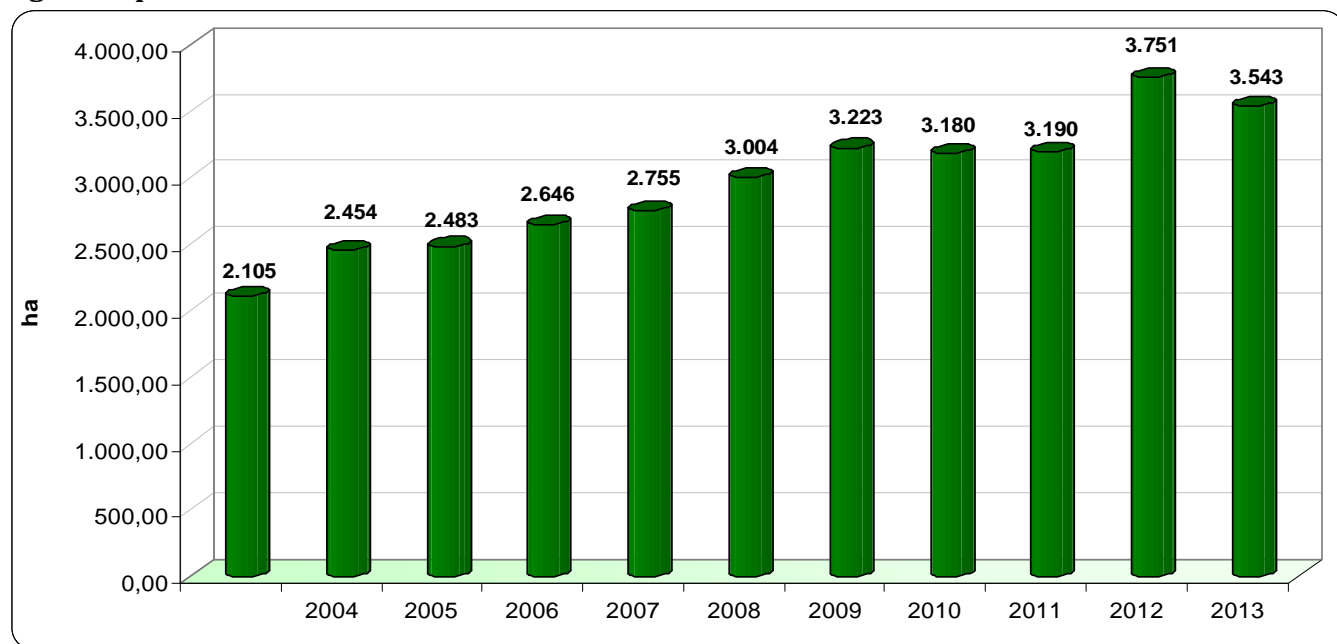


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Sono invariate rispetto al 2013 le aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, necessaria per la commercializzazione nell’UE: nel 2013 sono state 207. Nel lungo periodo (fig. 3), si evidenziano, rispetto al 2007, la crescita delle aziende con CAC ornamentale (39 unità, 22%), e quelle con CAC orticola (47, +2%), mentre risultano in calo quelle con la CAC frutticola (85, -6%).

La **superficie florovivaistica**, che nel 2012 è cresciuta di quasi il 18% portandosi a circa 3.750 ettari, nel 2013 subisce un calo del 5,6% e si riporta a circa 3.550 ettari (fig. 4). La flessione più consistente riguarda le superfici in piena aria, che si riducono a oltre 130 ettari attestandosi a circa 2.560 ha (-5%). In diminuzione anche le superfici in serre fredde (400 ha, -13,5%) e anche quelle in serre condizionate (circa 260 ha, -14,3%). Le superfici a vasetteria e ombrai, invece, registrano un'ulteriore crescita portandosi a circa 320 ha (+11%).

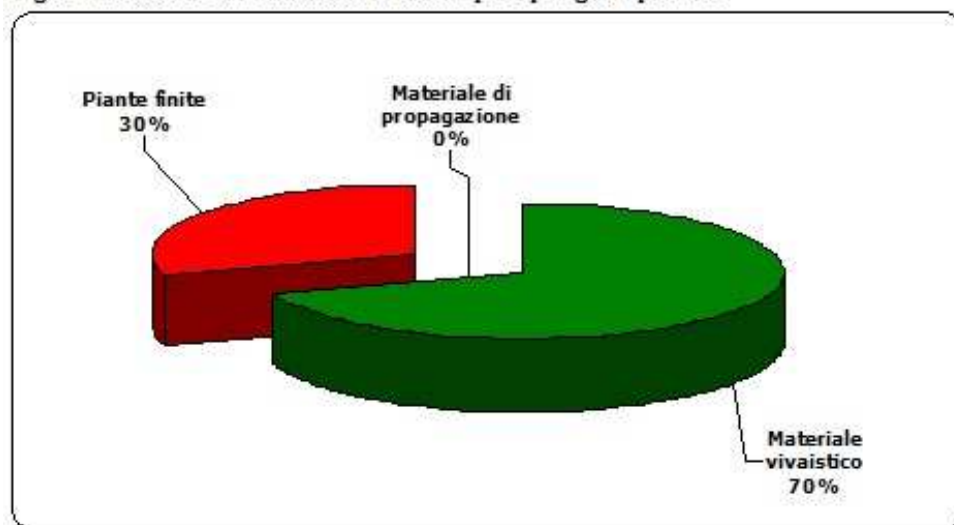
Fig. 4 - Superficie florovivaistica in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si stima che la **produzione florovivaistica** nel 2013 dovrebbe attestarsi a circa 2,2 miliardi di pezzi, in crescita del 5,4%. Tale valore è ovviamente influenzato dal diverso ordine di grandezza esistente a seconda del tipo di produzione; ad esempio, per le piante ornamentali, le piante da frutto o forestali si parla di milioni o al limite di migliaia di piante, mentre per il vivaismo orticolo, la cui produzione è costituita da piccole piantine, si parla di miliardi di pezzi.

Fig. 5 - Produzione florovivaistica in Veneto per tipologia di prodotto

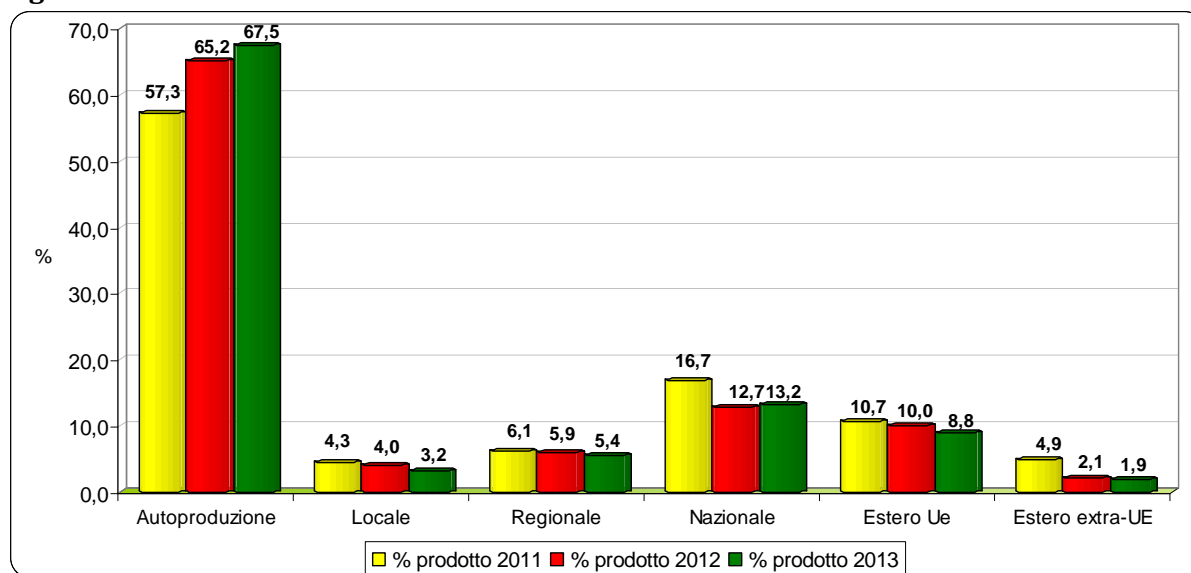


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

(circa 680 mila pezzi), nel 2013 scende a circa 660 mila pezzi (-3,3%), una quota del 30% della produzione totale.

Per quanto riguarda la **provenienza del materiale da coltivare**, continua ad aumentare la quota di prodotto ottenuta attraverso la pratica dell'autoproduzione del materiale di base, da cui le aziende ricavano circa il 67,5% del prodotto da coltivare (fig. 6). Questa tendenza, se inizialmente poteva essere una scelta strategica delle aziende per risparmiare sui fattori della produzione in un periodo di difficoltà e crisi economica, dall'altra, a lungo andare può presentare il rischio di una scarsa propensione all'innovazione e di una minor qualità delle produzioni finali. In leggero aumento sono le forniture effettuate a livello nazionale (che salgono a poco più del 13%) mentre tutte le altre provenienze di approvvigionamento continuano a registrarsi in perdita, in particolare quelle provenienti dall'Unione Europea (dal 10% al 8,8%).

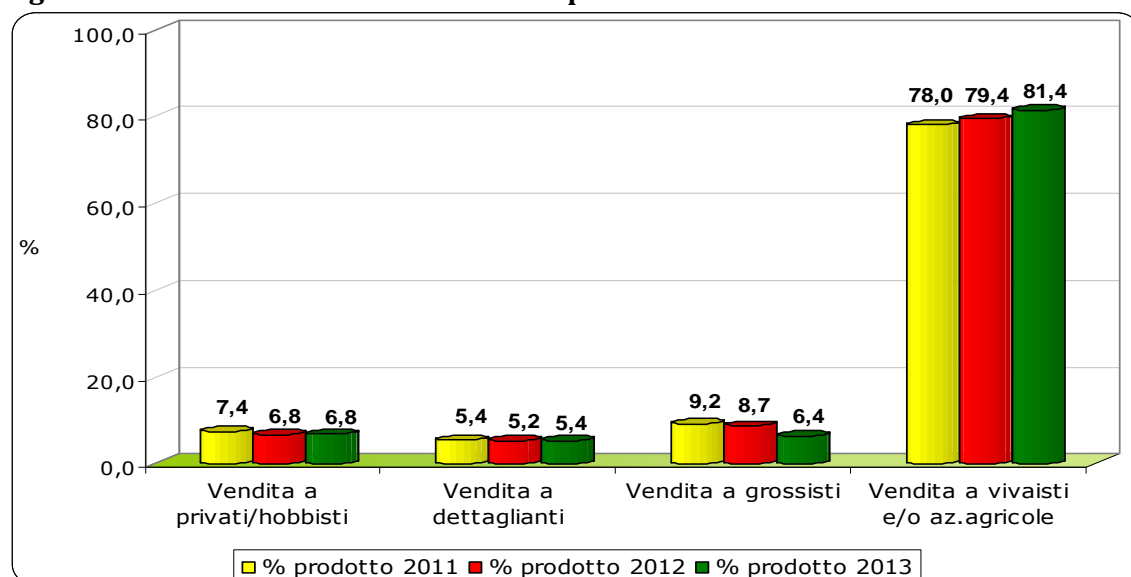
Fig. 6 - Provenienza del materiale da coltivare



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Nella scelta dei **canali di commercializzazione**, nel 2013 le vendite ad altri vivaisti e aziende agricole sono ulteriormente aumentate, attestandosi a circa l'81,4% del totale (fig. 7). Aumentano leggermente anche le vendite a dettaglianti mentre si mantengono costanti le vendite a privati e hobbisti (6,8% del valore totale delle vendite). In forte calo invece sono le vendite di prodotto ceduto a grossisti, la cui quota scende al di sotto del 6,4%.

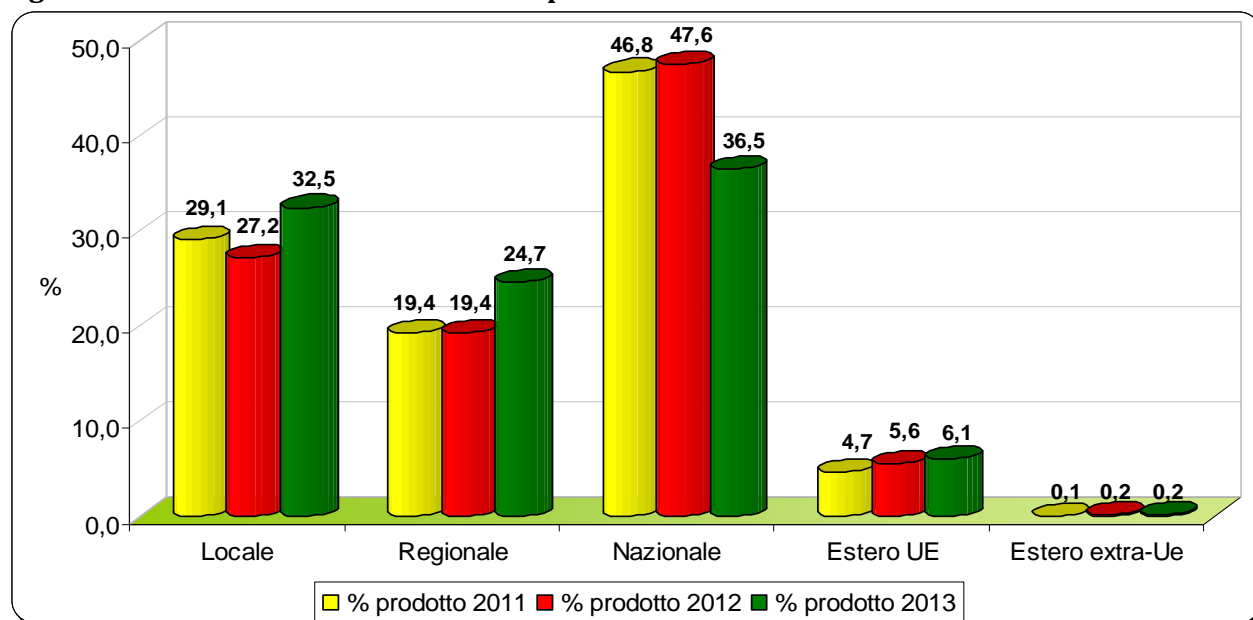
Fig. 7 - Canali di commercializzazione dei prodotti florovivaistici



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Per quanto riguarda l'area di commercializzazione dei prodotti, nel 2013 si evidenzia un cambiamento deciso del trend degli ultimi anni (fig. 8): in ripresa le vendite a livello locale, che salgono al 32,5% nel 2013, così come in crescita sono anche quelle regionali (+5,3%) nonché quelle destinate all'estero che per la prima volta superano la quota del 6% (6,3% nel complesso). Subiscono invece una notevole perdita le vendite destinate a livello nazionale (la cui quota scende al 36,5% del totale).

Fig. 8 - Area di commercializzazione dei prodotti florovivaistici



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

REDAZIONE

Il prossimo numero è previsto
in uscita a settembre 2014.

Tema: **"Commercio con
l'estero e consumi in Italia e
in Veneto 2013"**

Publicazione curata da Veneto Agricoltura
Settore Economia, Mercati e Competitività
Viale dell'Università, 14 - Agripolis
35020 Legnaro (Padova)
Tel. 049. 8293711 - Fax 049.8293815
Sito internet: www.venetoagricoltura.org
E-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org
Rif. Alessandro Censori e Renzo Rossetto,
Chiuso in data 02 aprile 2014

Unità Periferica Servizi Fitosanitari Regione del Veneto
(Rif. Giovanni Zanini, Fiorenzo Girardi)
(Tel. 045.8676919 - Fax 045.8676937 - E-mail: fitosanitariovr@regione.veneto.it)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura:

www.venetoagricoltura.org >> economia e mercati >> newsletter >> Newsletter
Florovivaismo Veneto

Per ricevere il rapporto via e-mail scrivi a: renzo.rossetto@venetoagricoltura.org